

Codice A1601D

D.D. 16 aprile 2026, n. 248

DPR 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Rinnovo autorizzazione allo sfalcio della vegetazione acquatica. Comune di Viverone per conto della Gestione Associata del Lago di Viverone, Screening di Valutazione di Incidenza SIC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone".



ATTO DD 248/A1601D/2026

DEL 16/04/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601D - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Rinnovo autorizzazione allo sfalcio della vegetazione acquatica. Comune di Viverone per conto della Gestione Associata del Lago di Viverone, Screening di Valutazione di Incidenza SIC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone".

con nota n. 2142 del 19/3/2026 e successiva nota integrativa del 8/4/2026, il Comune di Viverone, per conto della Gestione Associata del Lago di Viverone, ha presentato al Settore regionale "Biodiversità e aree Naturali", istanza per l'attivazione della procedura di screening di Valutazione d'Incidenza per il rinnovo dell'autorizzazione del progetto "*Estensione delle aree di sfalcio idrofite individuate dal "Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone" ad altre 6 aree esistenti nel bacino lacustre*";

il lago di Viverone ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone" istituito ai sensi delle Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 09/147/CE (ex 79/409/CEE) per la costituzione della Rete Natura 2000; a seguito dell'approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017, il Sito IT 1110020 "Lago di Viverone" è stato designato Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con Decreto del MATTM del 21/11/2017;

visto che, come descritto nel contributo istruttorio allegato, é in scadenza l'autorizzazione triennale per periodici sfalci delle idrofite nel Lago di Viverone per poter garantire l'accesso ai pontili e permettere la navigazione vicino alla sponda del lago e consentire la balneazione; fino al 2017 gli sfalci sono stati autorizzati dal Settore scrivente, nell'ambito di procedure di valutazione di incidenza, nelle aree indicate nello studio "*Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone*" (ARPA & CNR ISE, 2006. *Progetto di recupero del Lago di Viverone*): si tratta di aree che nell'ambito del suddetto studio erano state considerate compatibili in quanto poste lungo le sponde lacustri già fortemente alterate da fruizione turistica e navigazione a motore, dove non sono segnalati habitat e/o specie di interesse conservazionistico; inoltre ai fini della riduzione del livello trofico del lago, il prelievo di biomassa vegetale è stata considerata, nell'ambito del suddetto studio, positiva;

considerato che, successivamente nell'ambito della Cabina di regia del Contratto di Lago di Viverone è emersa la richiesta da parte dei comuni della Gestione Associata del Lago di Viverone di rivedere le aree su cui attuare gli sfalci in quanto con il tempo la distribuzione e la proliferazione delle piante acquatiche è progredita andando ad interessare nuove zone del lago ed è quindi emersa la necessità di rivedere le aree su cui effettuare gli sfalci;

visto che la Gestione Associata ha individuato 6 nuove aree sulle quali ampliare le aree di sfalcio, per le quali ha richiesto in passato l'autorizzazione allo sfalcio (cartografia aggiornata delle aree di sfalcio nel contributo istruttorio allegato) e richiede, con la presente procedura, il rinnovo triennale dell'autorizzazione;

tenuto conto che tutte le suddette aree ricadono nell'habitat (3150) "*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*" e quattro di queste (indicate nella cartografia con i numeri 1, 2, 3 e 4) ricadono in zone del lago prospicienti a sponde artificializzate, con forte frequentazione antropica e passaggio di barche a motore; per queste quattro aree si ritiene che l'attività di sfalcio non determinerà incidenze significative sullo stato di conservazione dell'habitat e che la stessa sia compatibile con le Misure Sito Specifiche del Sito della Rete Natura 2000;

Per quanto riguarda invece le aree 5 e 6, che non necessitano il taglio della vegetazione acquatica per creare corridoi navigabili verso le sponde in quanto si tratta di aree del lago in cui vige il divieto della navigazione a motore, si ritiene che possano essere previsti interventi di sfalcio nel caso vengano a crearsi condizioni di marcescenza della vegetazione galleggiante quando il livello del lago si abbassa a causa di periodi siccitosi.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;

- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Artt. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 IT1110020 "Lago di Viverone", IT1110035 "Stagni di Poirino - Favari", IT1110047 "Scarmagno - Torre Canavese (Morena destra d'Ivrea)", IT1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo". IT1110081 "Monte Musine' e Laghi di Caselette" e IT1130004 "Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la str. per Roppolo"";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- D.G.R. n. 11-1905 del 1/12/2025 ""D.G.R. n. 55-7222 DEL 12/7/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata"";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DETERMINA

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto *“Estensione delle aree di sfalcio idrofite individuate dal “Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone” ad altre 6 aree esistenti nel bacino lacustre”*, proposto dal Comune di Viverone per conto la Gestione Associata del Lago di Viverone, ricadente nella ZSC/ZPS IT 1110020 “Lago di Viverone”, dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d’incidenza a condizione che:

- gli sfalci vengano effettuati dal mese di maggio fino alla fine di agosto e che venga inviata con sufficiente anticipo comunicazione al Dipartimento Arpa di Biella e allo scrivente Settore in modo che le attività di sfalcio non interferiscano con le attività di monitoraggio delle acque condotte periodicamente dal suddetto Dipartimento Arpa;
- nel caso che nei suddetti rilievi di Arpa emergesse la presenza di specie di interesse naturalistico, le aree di sfalcio potranno essere ridefinite al fine di non interferire con tali popolamenti;
- le attività di sfalcio dovranno essere eseguite periodicamente anche sui popolamenti di *Nelumbo nucifera*, presenti nella zona del Lido di Anzasco, che si stanno estendendo alle aree circostanti e che, se non verranno contenuti, potranno determinare criticità significative alla biodiversità e alla navigazione delle restanti sponde del lago; si ricorda che si tratta di una specie compresa nelle *Black List* regionali delle specie vegetali esotiche invasive (D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022)

per la quale è previsto l'obbligo di eliminazione dalle Misure di Conservazione sito specifiche del SIC "Lago di Viverone" (art. 6 comma 2 lettera c);

- tutti i residui vegetali dovranno essere raccolti e opportunamente stoccati sulle sponde del lago e smaltiti secondo la normativa di Settore;
- la presente autorizzazione agli sfalci ha durata triennale, al termine dei tre anni dovrà essere nuovamente presentata domanda di autorizzazione al fine di valutare lo stato e lo sviluppo della vegetazione acquatica del lago e considerare eventuali esigenze di modifica dell'ampiezza delle aree di intervento, fatto salvo modifiche degli obiettivi di conservazione e delle Misure di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone". Qualsiasi variazione sostanziale dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/I/A:	Rinnovo autorizzazione allo sfalcio della vegetazione acquatica.
Tipologia P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni <input type="checkbox"/> Produzione di energia <input type="checkbox"/> Attività di cava o minerarie <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO demolizione fabbricato senza ricostruzione
Proponente:	Gestione Associata Lago Viverone
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte Comune: VIVERONE Prov.: BI Località/Frazione: Diverse aree lungo le sponde del lago Indirizzo: ...	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> altro				
Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	Foglio	/			
	Particelle	/			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT	/			
S.R.:	LONG	/			

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A	x	
Planimetria di progetto	X		Eventuali studi ambientali disponibili		np
Planimetria delle eventuali aree di cantiere	NP		Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere		NP
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A		X	Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere		np
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	X		Cronoprogramma di dettaglio	X	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		X	ALTRO		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

x SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Si tratta dell'attività ordinaria di sfalcio delle idrofite in alcuni siti lungo le sponde del Lago di Viverone per poter garantire l'accesso ai pontili e permettere la navigazione vicino alla sponda del lago e consentire la balneazione; si tratta di aree che sono state considerate compatibili in quanto poste lungo le sponde lacustri già fortemente alterate da fruizione turistica e navigazione a motore, dove non sono segnalati habitat e/o specie di interesse conservazionistico; inoltre ai fini della riduzione del livello trofico del lago, il prelievo di biomassa vegetale è considerata positiva. Sono tuttavia presenti due punti (5 e 6 in cartografia) posti nelle acque del Comune di Azeglio, in aree meno turistiche e di interesse naturalistico dove è vietata la navigazione a motore. Lo sfalcio di queste due aree è stato richiesto per limitare la presenza di piante acquatiche in marcescenza quando il livello del lago si abbassa nella stagione estiva. L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 3 anni da svolgere nella stagione vegetativa (da maggio a fine agosto) in base al livello di sviluppo delle piante acquatiche nei siti individuati.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui ricade il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
ZPS	IT 1110020	LAGO DI VIVERONE	x	DGR n 10-398 del 21/11/2024 DGR n. 21-4635 6-2-2017	X	DGR n. 53-7314 del 30/07/2018
ZSC	IT 1110020	LAGO DI VIVERONE	x	DGR n 10-398 del 21/11/2024 DGR n. 21-4635 6-2-2017	X	DGR n. 53-7314 del 30/07/2018

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):</p> <p>.....</p>
--	--

2.2 - Il P/I/A interessa indirettamente altri Siti Natura 2000

<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>Se sì:</p> <p>SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)</p>
--	---

2.3 - ANALISI PER P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Sì No

Se, **Si**, descrivere perché:

.....

.....

.....

.....

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA
2000 INTERESSATO/I**

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

X SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

*(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 – cod. sito IT1110020 LAGO DI VIVERONE

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A

STANDARD DATA FORM ¹	CONDIZIONE HABITAT O QUALITÀ HABITAT DI SPECIE ²	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE ³	PRESSIONI E/O MINACCE ⁴
DA CARTA HABITAT DEL SITO, LUNGO LA SPONDA DEL LAGO, DELLA ZONA INTERESSATA DALL'EVENTO, SONO INDICATI "GIARDINI"			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione dei siti Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, No, perché:.....

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
inquinamento, disturbo specie

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

manifestazione motonautica
gara carp fishing

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

La data della gara di carp fishing 2026 (23-27 aprile) e la gara di motonautica (periodo inizio-autunnale) non dovrebbero essere coincidenti con le attività di sfalcio.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

nessun effetto perché la manifestazione di aeromodelli non ha alcuna ricaduta sugli ambienti e le specie motivo di istituzione del Sito, sia per tipologia, modalità dell'organizzazione e durata.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

SI NO

Se **SI**, indicare quali e specificare la fonte (Format Obiettivi):

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

Habitat	Possibile perdita di habitat	Possibile frammentazione di habitat	note
Nessun habitat coinvolto			

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo	Possibile perdita diretta/indiretta
Nessuna specie coinvolta	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI Stima persi (n. coppie, individui, esemplari):

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione	note
Nessun habitat di specie coinvolto	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo	

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

SI x NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000?

SI x NO

Se **Si**, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Tenuto conto che:

- l'attività di sfalcio che si ripete da alcuni anni non ha evidenziato impatti significativi sull'habitat (3150) "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition";
- il prelievo di biomassa vegetale ha una ricaduta positiva sul livello di eutrofia del lago;
- quattro delle aree di intervento (indicate nella cartografia con i numeri 1, 2, 3 e 4) ricadono in zone del lago prospicienti a sponde artificializzate, con forte frequentazione antropica e passaggio di barche a motore;
- per queste quattro aree si ritiene che l'attività di sfalcio non determinerà incidenze significative sullo stato di conservazione dell'habitat e che la stessa sia compatibile con le Misure Sito Specifiche del Sito della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda invece le aree 5 e 6, che non necessitano il taglio della vegetazione acquatica per creare corridoi navigabili verso le sponde in quanto si tratta di aree del lago in cui vige il divieto della navigazione a motore, si ritiene che possano essere previsti interventi di sfalcio nel caso vengano a crearsi condizioni di marcescenza della vegetazione galleggiante quando il livello del lago si abbassa a causa di periodi siccitosi.

Si ritiene quindi che l'attività di sfalcio non abbia incidenze sui motivi di istituzione del Sito ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone" né sulla sua integrità e che possa essere data l'autorizzazione per i prossimi tre anni.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
ESITO DELLO SCREENING: (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	x POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;</i>	<input type="checkbox"/> NEGATIVO	
		<input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		<input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</i>	
Ufficio / Struttura	Valutatore	Firma	Luogo e data

competente:			
<i>Settore Biodiversità e aree naturali</i>	<i>Matteo Massara</i>		<i>Torino, 10/04/2026</i>